

➔ POMPIERI

TAGLI DI PERSONALE

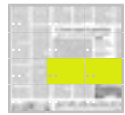
Ci possiamo permettere un incendio al giorno

di DOMENICO RANIERI

Farebbe davvero comodo un bel rito propiziatorio stile pellerossa americani (la tribù dei Cherokee, per l'esattezza) che, attraverso la danza, auspicavano copiosi scrosci di pioggia per ottenere una sorta di purificazione della terra dagli spiriti maligni.

Invece dei copricapi adornati di penne, nel caso in questione, a danzare intorno a un falò, se davvero servisse, ci andrebbero volentieri i vigili del fuoco con i loro caschetti ben compressi sulla testa. Ad Avezzano in particolare sono rimasti talmente in pochi che non possono permettersi più di un paio di incendi al giorno. Senza contare gli incidenti stradali e gli interventi di routine. Il personale è così scarso che in occasione dell'esplosione dell'altro giorno a Capistrello – che ha provocato lo sventramento di una casa e la morte di un ex minatore – a causa di un concomitante intervento all'Aquila, le caserme dei pompieri di Avezzano e del capoluogo sono rimaste inevitabilmente vuote. Ecco perché il **Conapo**, sindacato di categoria, urla tutta la sua rabbia per la decisione di depotenziare il Dipartimento di Avezzano facendo scendere da 36 a 30 il numero di vigili a causa di un errore nella determinazione del numero di interventi annui che ha inopinatamente privato i pompieri marsicani di un cospicuo numero di attività. Se consideriamo che anche i vigili del fuoco a volte si ammalano e hanno diritto alle loro ferie, come si può smobilitare un presidio di emergenza così vitale per il territorio?

©IPRODUZIONE RISERVATA



I vigili del fuoco chiamati a un superlavoro

Il sindacato **Conapo** lancia l'allarme: il personale di Avezzano è insufficiente, il reparto va potenziato

▶ AVEZZANO

È stata una giornata di superlavoro per i vigili del fuoco di Avezzano e dell'Aquila che mercoledì hanno dovuto far fronte a due interventi che hanno impegnato l'intero personale a disposizione. Per questo il sindacato **Conapo** ribadisce che «la sede marsicana va potenziata, non declassata». In particolare, i vigili del fuoco di Avezzano sono dovuti intervenire a Capistrello dove, in seguito all'esplosione di una bombola di gas, è crollata una palazzina causando la morte di un uomo e il ferimento di una donna. Nelle stesse ore il personale dell'Aquila, oltre a fornire sup-

porto ai colleghi di Avezzano, è intervenuto a Casaline di Preturo per un incendio, protrattosi fino al giorno seguente, che ha interessato un fienile. Inoltre è stato necessario un intervento anche per un incidente avvenuto a Celano. «Le nostre sedi dell'Aquila e di Avezzano», spiega **Elio D'Annibale**, segretario provinciale del sindacato autonomo dei vigili del fuoco, «sono rimaste vuote, senza vigili, tutti impegnati nei due interventi principali di Capistrello e Casaline. Questo significa, a scampo di equivoci, che in caso di un ulteriore evento che avesse richiesto l'urgente bisogno della nostra presenza, avremmo certamente avuto serissi-

me difficoltà a intervenire. Non vogliamo creare allarmismo», chiarisce il rappresentante sindacale, «ma quello che è certo è che giornate come quella in questione non sono certamente rare. Spesso, infatti, col già riscato organico operativo a disposizione dobbiamo anche supportare, quando necessario, i distaccamenti della provincia, a cominciare da quello di Avezzano». È stato già proclamato lo stato di agitazione dopo la paventata volontà del dipartimento dei vigili del fuoco di tagliare sei unità all'organico di Avezzano nell'ambito di una riorganizzazione generale del Corpo. (p.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I vigili del fuoco intervenuti mercoledì a Capistrello



Palazzina crollata guasto alla bombola

► Oggi i funerali dell'uomo deceduto insieme al suo cane

CAPISTRELLO

È stata dimessa la donna, Gina Bisegna, 73 anni, di Capistrello, rimasta sotto le macerie dell'abitazione crollata in seguito all'esplosione per una fuga di gas. Anche l'altra donna colpita da malore dopo la violenta deflagrazione sta meglio e già ha fatto ritorno a casa. Il pensionato, Martino Murzilli, 75 anni, deceduto subito dopo l'esplosione e ritrovato dai vigili sotto i calcinacci, si trova all'obitorio di Avezzano, ma il magistrato, Maurizio Cerrato, dopo la ricognizione cadaverica, ha restituito la salma ai familiari e oggi alle 15 si terranno i funerali nella chiesa di San Giuseppe di Capistrello. Al suo fianco è stato rinvenuto il corpo dilaniato dell'inseparabile cagnolino. L'uomo non si separava mai da quell'animale, si muovevano sempre in coppia. Era appartenuto a suo figlio Alfio, morto cinque anni fa in un incidente sul lavoro a Castellafiume. Ieri mattina i vigili del fuoco sono tornati di nuovo sul luogo del tragico incidente e hanno continuato a puntellare l'abitazione distrutta dall'esplosione. È stata evacuata la casa confinante per le gravi lesioni riportate, mentre tutte le altre sono state dichiarate agibili e le famiglie sono tornate ad abitarle tranquillamente. Molti i danni procurati alle abitazioni dalla violenta esplosione. Il boato è stato sentito per tutto il paese e molti pensavano ad un terremoto e per questo alcune famiglie sono subito uscite di casa per mettersi in salvo. Intanto il comando dei vigili del fuoco dell'Aquila ha sta-

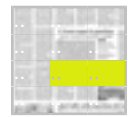
bitato le cause dell'esplosione precisando che «dagli elementi acquisiti nel corso della ricognizione dello stato dei luoghi degli impianti può verosimilmente desumersi, nelle more di più approfondite valutazioni ed accertamenti, quale causa dell'evento esplosivo, una fuga di gas scaturita da un impianto domestico di cottura alimentato da una bombola di Gpl da quindici chilogrammi». Un grazie ai vigili del fuoco arriva dai cittadini e dalle istituzioni. A questo proposito il sindacato dei pompieri, il **Conapo**, attacca: «Giornata di superlavoro per i vigili del fuoco aquilani che hanno dovuto fare fronte a due interventi che hanno severamente impegnato l'intero personale all'Aquila e Avezzano. La sede Marsicana va potenziata, non declassata».

Manlio Biancone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA MOGLIE
È STATA DIMESSA
DALL'OSPEDALE
EVACUATA
UN'ABITAZIONE
NELLE VICINANZE**



direttore: Mario Sechi

**→ Vigili del Fuoco**

Il Conapo contro il declassamento del comando di Avezzano

■ **AVEZZANO** L'esplosione di Capistrello e un incendio in un fienile, durato fino a ieri mattina, a Preturo, e le sedi dei Vigili del fuoco di Avezzano e L'Aquila sono rimaste vuote. Un esempio, secondo il sindacato **Conapo**, che dimostra come la sede di Avezzano debba essere potenziata e non declassata. «Ieri - spiega **Elio D'Annibale**, segretario provinciale Conapo - le nostre sedi di L'Aquila e Avezzano sono rimaste vuote, senza vigili, impegnati a Capistrello e Preturo. Questo significa che in caso di un ulteriore

evento, avremmo certamente avuto difficoltà ad intervenire. Non vogliamo creare allarmismo - dice **D'Annibale** - ma giornate come quella di mercoledì per i vigili del fuoco non sono rare. Spesso, col già risicato organico a disposizione, dobbiamo anche supportare i distaccamenti della provincia, a cominciare da Avezzano. Ribadiamo - conclude - la nostra contrarietà al declassamento del distaccamento di Avezzano, cui ci opporremo con determinazione fino alla fine e con ogni mezzo».